

Festa di luci per l'Accademia di Francia

L'istituzione fondata dal Re Sole compie 350 anni e accende di colori Villa Medici

di **Edoardo Sassi**

Data di nascita ufficiale, 11 febbraio 1666. Fondatore sua maestà Luigi XIV *le Roi Soleil*. E dunque giovedì l'Accademia di Francia a Roma festeggia i suoi primi 350 anni di

storia, una storia carica di boristi e direttori, da Ingres a Balthus, con sede, dal 1803, nella magnifica Villa che fu della famiglia Medici. Alla cerimonia con ballo in maschera di giovedì (a inviti) seguirà un week end di visite e luci-show.

a pagina 12

Compleanno 350 per l'Accademia di Francia

Fondata l'11 febbraio 1666 da Luigi XIV, *le Roi Soleil*, l'istituzione, che ha sede a Villa Medici dal 1803, fa festa sabato e domenica con visite-show e con «Spectaculaire», giochi di luce e suoni sulla facciata

La storia plurisecolare, certo. E poi quella sede, *la plus belle du monde*, una strepitosa sede (solo dal 1803, però, scelta di Napoleone) collocata nella «parte más alta y más airosa de Roma», com'ebbe a dire Velázquez, solo uno dei mille geni ospiti di Villa Medici. Tanto basterebbe a far del compleanno numero 350 dell'Accademia di Francia — *pardon, Académie* — una vera e propria ricorrenza nella storia della Città Eterna.

Ma c'è tanto di più. Un tanto che forse si può riassumere con le parole del grande romanista Silvio Negro contenute nel suo libro più famoso, *Roma, non basta una vita*: «Ma saprai almeno che lì accanto — scrive — a Villa Medici, c'è stato Galileo, c'è stato Velázquez, ci hanno abitato Ingres e Vernet, Corot e David, Berlioz e Gounod e Massenet...» (da aggiungere almeno altri due nomi: *monsieur Balthus*, che dell'*Académie* fu a lungo direttore per volere del ministro-scrittore André Malraux, e Picasso, che usò la Villa come sfondo per alcuni schizzi roma-

ni durante lo storico soggiorno del 1917, quando alloggiò con Cocteau all'Hotel de Russie e conobbe Olga, sua futura moglie).

Dunque tanti e tanti e ancora tanti auguri. Non tanto, o non solo, alla Villa, che preesiste là dove già sorgevano già nell'antichità gli *Horti Luculliani*, poi fantastica residenza rinascimentale voluta da Ferdinando de' Medici (1549-1609), cardinale bambino, venduta infine alla Francia nel 1803 dagli eredi del Granducato di Toscana; auguri piuttosto all'Accademia di Francia a Roma, vera festeggiata, prestigiosissima istituzione fondata esattamente l'11 febbraio 1666 dall'allora ventottenne Louis XIV il Grande, *Roi Soleil*. E dunque in occasione di questa ricorrenza si fa, non poteva essere altrimenti, *la fête*: l'11 stesso, con una cerimonia ufficiale alle 17 e con un ballo in maschera (eventi rigorosamente a inviti). Poi, sabato e domenica 14, porte aperte a tutti nel fu Palazzo Mediceo con il suo giardino, uno dei più belli del mondo. Così ha deciso la neo direttrice (da settembre 2025), Muriel Mayette-Holtz. Fulcro, se non altro visivo, dei festeggiamenti, le visite speciali e lo

spettacolo di suoni e luci sulla facciata interna di Villa Medici. Sia sabato sia domenica dalle 15 alle 22, con orari così suddivisi: dalle 15 alle 18 le visite-spettacolo con la compagnia teatrale *Delice Dada*, in francese e italiano (partenza ogni mezz'ora); dalle 18 alle 22 lo show di luci firmato dagli artisti del collettivo *Spectaculaire-Allumeurs d'images*. Tutti eventi a ingresso gratuito e tutti eventi annunciati come molto spettacolari e incentrati sulla storia dell'istituzione (attenzione: per le visite-spettacolo è obbligatoria la prenotazione allo 06.6761311 o visiteguidate@villamedici.it).

Dopodiché i festeggiamenti proseguiranno per tutto l'anno, con un nutrito programma di eventi artistici e culturali. Filo-rosso l'apertura, «quanto più possibile, al pubblico, anzi ai tanti pubblici diversi, non necessariamente con un approccio *élitiste*», il vero pallino della direttrice. «L'Accademia — aggiunge poi Mayette-Holtz — riafferma anche in questa occasione il proprio impegno nella promozio-

ne della creatività e della ricerca, ribadendo la volontà di essere per gli artisti una "casa" spalancata sul mondo». E dal 18 febbraio partono anche «I giovedì della Villa», appuntamento settimanale e gratuito per incontrare artisti e studiosi di tutti gli ambiti della creatività: conferenze, rappresentazioni, dialoghi, proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli.

Incontri del giovedì

Appuntamenti aperti al pubblico: tra gli ospiti Salvatore Settis e Valeria Bruni Tedeschi

Convegno

● Le giornate di giovedì 11 e venerdì 12 febbraio saranno dedicate al seminario «Fortuna e sfortuna delle collezioni di gessi nelle accademie e nelle scuole di belle arti», organizzato dalla rete delle Gipsoteche di Francia con il museo del Louvre e l'Accademia di Belle Arti di Roma. Il convegno sarà anche occasione per visitare la Gipsoteca di Villa Medici (villamedici.it)

Inaugura il ciclo, alle 19, l'illusionista francese Larsène seguito (20.30) dall'artista Enzo Cucchi. Tra gli ospiti futuri, Salvatore Settis, Valeria Bruni Tedeschi, il matematico Laurent Derobert, Liliana Cavani.

Edoardo Sassi

Proiezioni

Anticipazione grafica dello show di suoni e luci che animerà la facciata della rinascimentale Villa Medici

